

And a woman who held a babe against her bosom said, Speak
to us of Children.

And he said:

Your children are not your children.

They are the sons and daughters of Life's longing for itself.

They come through you but not from you,

And though they are with you yet they belong not to you.

You may give them your love but not your thoughts.

You may house their bodies but not their souls,

For their souls dwell in the house of tomorrow, which you
cannot visit, not even in your dreams.

You may strive to be like them, but seek not to make them like
you.

For life goes not backward nor tarries with yesterday.

You are the bows from which your children as living arrows are
sent forth.

E una donna che reggeva un bimbo al seno disse, Parlati dei
Figli.

E lui disse:

I vostri figli non sono figli vostri.

Sono i figli e le figlie della brama che la Vita ha di se stessa.

Essi vengono attraverso voi ma non da voi,

E sebbene siano con voi non vi appartengono.

Potete donare loro il vostro amore ma non i vostri pensieri.

Poiché hanno pensieri loro propri.

Potete dare rifugio ai loro corpi ma non alle loro anime,

Giacché le loro anime albergano nella casa di domani, che voi
non potete visitare neppure in sogno.

Potete tentare d'essere come loro, ma non di renderli come voi
siete.

Giacché la vita non indietreggia né s'attarda sul passato.

Voi siete gli archi dai quali i figli vostri, viventi frecce, sono
scoccati innanzi.

The archer sees the mark upon the path of the infinite, and He
bends you with His might that His arrows may go swift and far.
Let your bending in the archer's hand be for gladness;
For even as he loves the arrow that flies, so he loves also the
bow that is stable.

L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito, e vi tende
con la sua potenza affinché le sue frecce possano andare veloci e
lontano.

Sia gioioso il vostro tendervi nella mano dell'Arciere;
Poiché se ama il dardo sfrecciante, così ama l'arco che saldo ri-
mane.

Prof. Alater

III year exam 21 May 2013

Write a critical commentary of the English passage only or both the English and Italian translation. Write at least 250 words. *Time: 1h 30 min*

In my younger and more vulnerable years my father gave me some advice that I've been turning over in my head ever since.

"Whenever you feel like criticising anyone," he told me, "just remember that all the people in this world haven't had the advantages that you've had."

He didn't say more but we've always been unusually communicative in a reserved way and I understood that he meant a great deal more than that. In consequence I'm inclined to reserve all judgements, a habit that has opened up many curious natures to me and also made me the victim of not a few veteran bores. The abnormal mind is quick to detect and attach itself to this quality when it appears in a normal person, and so it came about that in college I was unjustly accused of being a politician, because I was privy to the secret griefs of wild, unknown men. Most of the confidences were unsought—frequently I have feigned sleep, preoccupation or a hostile levity when I realised by some unmistakable sign that an intimate revelation was quivering on the horizon—for the intimate revelations of young men or at least the terms in which they express them are usually plagiaristic and marred by obvious suppressions. Reserving judgments is a matter of infinite hope.

From *The Great Gatsby* by F. Scott Fitzgerald

Al tempo in cui ero assai più giovane e vulnerabile, mio padre mi diede un consiglio sul quale da allora continuo a riflettere.

"Quando ti viene voglia di criticare qualcuno," mi disse, "ricorda che a questo mondo non tutti hanno avuto i tuoi stessi vantaggi."

Non disse altro ma noi comunicavamo parecchio in un modo nostro e riservato e dunque capii che intendeva dire molto di più. È per questo che sono sempre propenso a sospendere il giudizio, abitudine che mi ha fatto conoscere parecchi soggetti interessanti e mi ha anche reso vittima di non pochi scocciatori di professione. Una mente anormale riconosce subito questa qualità e se ne approfitta, quando si manifesta in una persona normale, e fu per questo che al college mi accusavano ingiustamente di essere un politicante, perché venivo messo a parte delle pene segrete di strani sconosciuti. La maggior parte di quelle confidenze arrivavano senza che le cercassi—spesso ho finto sonno, preoccupazione o un'ostile indifferenza quando capivo da certi segnali inconfondibili che una rivelazione intima si profilava palpitante all'orizzonte—perché le rivelazioni intime dei giovani, o almeno le modalità con le quali le esprimono, di solito sono poco sincere e guastate da palesi omissioni. Sospendere il giudizio è una questione di infinita speranza.

Da *Il Grande Gatsby* di F. Scott Fitzgerald

Traduzione di Roberto Serrai

